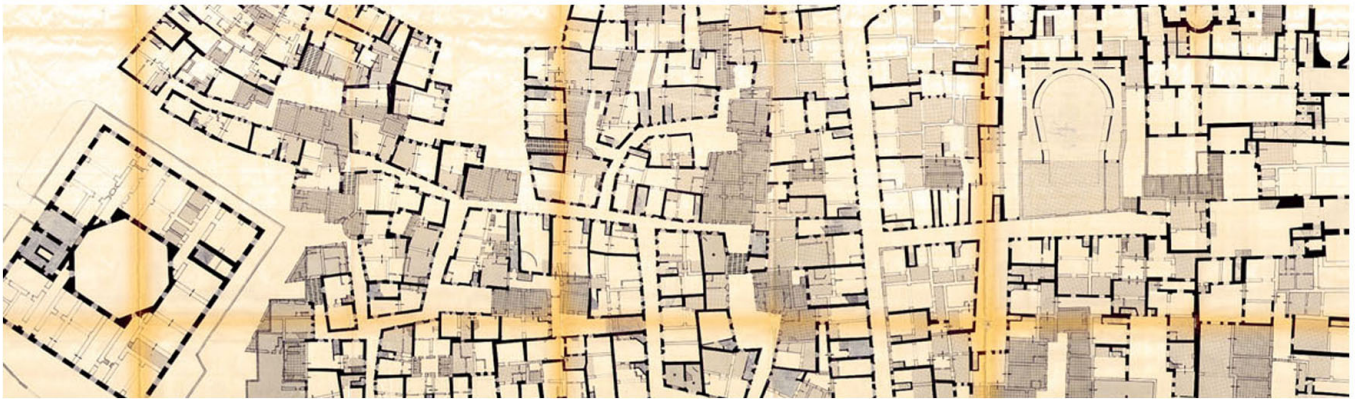


# Il territorio: palinsesto del progetto. Experience della Scuola di Architettura di Siracusa

Fabrizio Foti e Luigi Pellegrino

Università degli Studi di Catania / SDS di Architettura di Siracusa



## Presentazione

Il territorio, sostanza di un processo continuo di modellazione necessaria di addomesticamento della terra ad opera dell'uomo, è il punto di partenza, ma anche quello di arrivo...

Provvedere al bisogno di abitare, economizzando sforzi e risorse per manipolare l'ambiente fisico, costringe gli uomini a sperimentare i modi più ragionevoli e le idee più sensate per tradire la natura e tradurla in ciò che chiamiamo casa, città, territorio. Da questo continuo lavoro dell'uomo prendono forma le tradizioni: idee e pratiche condivise che hanno, nella loro essenza, la forza della trasmissibilità universale e della risposta ad irrinunciabili quesiti: come ci si insedia? Come la costruzione dell'artificio declina in un'idea replicabile quel primordiale interrogativo?

Interrogativi le cui risposte sovrascrivono più e più volte palinsesti geografici, proiettando i territori sempre verso nuovi orizzonti sperati.

L'obiettivo dei contributi di questo volume consiste proprio nel fare luce sui valori atemporali —quindi sempre attuali e trasmissibili— che riconosciamo in quelle idee sensate e in quelle buone pratiche insediative che hanno scritto il destino dei territori della Sicilia sudorientale. Idee e pratiche che, rinnovate nella loro essenza, possono contribuire a far progredire il territorio cambiandolo per farlo essere più uguale a sé stesso di prima.

Gli autori di questi contributi sono architetti —studiosi e docenti— che nella loro esperienza personale sperimentano in prima persona, per mezzo del progetto, l'attualità delle idee e delle pratiche della tradizione, contribuendo a delineare una ricerca condivisa. Una ricerca dalla conduzione operante, che sostanzia una specificità della Scuola di Architettura di Siracusa. ■

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI ORTIGIA. NORMATIVA DI INTERVENTO, QUADRANTE B, 6° SETTORE: GRAZIELLA, PIANO TERRA, GIUSEPPE PAGNANO, 1990. [V. MARTELLIANO, FIG. 7, P. 46]

### El territorio: palinsesto del Proyecto. Experiencias de la Escuela de Arquitectura de Siracusa

**E**l territorio, sustancia de un proceso continuo de modelado necesario para la domesticación de la tierra por el hombre, es el punto de partida, pero también el punto de llegada...

Atender la necesidad de vivir, ahorrar esfuerzos y recursos para manipular el entorno físico, obliga a los hombres a experimentar con las formas más razonables y las ideas más sensatas para reformar la naturaleza y traducirla en lo que llamamos hogar, ciudad, territorio. Las tradiciones toman forma de este trabajo continuo del hombre: ideas y prácticas compartidas que tienen, en su esencia, la fuerza de la transmisibilidad universal y la respuesta a preguntas imprescindibles: ¿cómo nos asentamos? ¿Cómo la construcción del artificio convierte esa pregunta primordial en una idea replicable?

Preguntas cuyas respuestas anulan los horarios geográficos una y otra vez, proyectando siempre territorios hacia nuevos horizontes esperados.

El objetivo de las contribuciones de este volumen consiste precisamente en arrojar luz sobre los valores atemporales —siempre actuales y, por lo tanto, transmisibles—, que reconocemos en esas ideas sensatas y buenas prácticas de asentamiento que han escrito el destino de los territorios del sureste de Sicilia. Ideas y prácticas que, renovadas en su esencia, pueden contribuir a hacer avanzar el territorio cambiándolo para hacerlo más igual a sí mismo que antes.

Los autores de estas contribuciones son arquitectos —académicos y profesores— que en su experiencia personal experimentan de primera mano, a través del proyecto, la relevancia de las ideas y prácticas tradicionales, ayudando a perfilar una investigación compartida. Una investigación con una gestión operativa, que fundamenta una especificidad de la Escuela de Arquitectura de Siracusa. ■

### The territory: palinsest of the projet. Experiences of the Syracuse School of Architecture

**T**he territory, substance of a continual and required modelling process for the earth domestication by the man, is the starting point but also the arrival point...

Providing to the dwelling need, economizing endeavours and resources in order to manipulate the physical environment, compels the human beings to experiment the most reasonable ways and the most logical ideas in order to betray nature translating it in what we call home, city, territory. Traditions take shape from this continuous work of man: shared ideas and practices that have, in their essence, the strength of universal transmissibility and the answer to indispensable questions: how do we settle down? How does the construction of the artifice decline that primordial question into a replicable idea?

Questions whose answers many times overwrite geographical palimpsests, always projecting territories toward hoped new horizons.

The aim of the papers of this essay is to shed light on the timeless values —therefore always actual and transmissible— that we recognize into those logical ideas and good settling practices that wrote the Sicilian south-eastern territory's destiny. Ideas and practices that, renewed in their own essence, could contribute to the territory progress, changing it in order to make it more equal to itself then before.

The authors of this essay are architects —researchers and teachers— whose experiment in their personal experiences, through the project, the topicality of the tradition's ideas and practices, aiding to outline a shared research. A research characterized by an operating conduction that qualifies a specificity of the Syracuse School of Architecture. ■

Fabrizio Foti e Luigi Pellegrino